

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4034 del 27/07/2017
Oggetto	AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DMV DAL TORRENTE ARDA - CORPO IDRICO 01140000000 6 ER - PER USO IRRIGUO - S.A. CASCINA GANDOLFI S.S. - PRATICA CODICE SISTEB - PC13A0038
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4185 del 27/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno ventisette LUGLIO 2017 presso la sede di Via XXI Aprile, 46 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DMV DAL TORRENTE ARDA - CORPO IDRICO 0114000000 6 ER – PER USO IRRIGUO – S.A. CASCINA GANDOLFI S.S. - PRATICA CODICE SISTEB - PC13A0038

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775,
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152,
- gli artt. 86 e 89 del decreto legislativo 31/03/1998, n. 112, che hanno attribuito alle regioni la polizia delle acque, anche con riguardo alla applicazione del testo unico approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica,
- il decreto ministeriale 28 luglio 2004,
- la legge regionale 14 aprile 2004 n. 7,
- la legge regionale Emilia - Romagna 21 aprile 1999 n. 3, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico,
- la legge regionale Emilia – Romagna 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente,
- la legge regionale Emilia - Romagna 30 luglio 2015, n. 13, che modifica la denominazione dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente in all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia, ARPAE, e le attribuisce, fra altre, le funzioni in materia di risorse idriche utilizzo del demanio idrico regionale,
- la deliberazione dell’Assemblea Legislativa Emilia - Romagna 21/12/2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque,
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1781 del 12/11/2015 “Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012”,
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2067 del 14/12/15 “Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell’aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021”,
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 870 del 16/06/2017 “Disposizioni per fronteggiare la crisi idrica 2017”,

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.103 del 16 giugno 2017,
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41,
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4,
- il regolamento ARPAE per il decentramento amministrativo R50101/ER del 9/6/2016,
- la determinazione n. 3222 del 21/06/2017 con cui il dirigente responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di Piacenza ha disposto il divieto temporaneo di prelievo idrico da alcuni corsi d'acqua del territorio di competenza, fra cui il Torrente Arda;
- L'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 468 del 21/07/2017 "Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idro-potabile nel territorio delle provincie di Parma e di Piacenza";

DATO ATTO che:

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 40 del 11/04/2017 "Modifica dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae" che individua la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente per lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico,
- con Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae n. 96 del 23/12/2015, 99 del 30.12.2015 e 88 del 28.07.2016 sono state conferite alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;

VISTA la domanda datata 3.07.2017, registrata al prot. n° PGPC/2017/7957 del 5.07.2017, presentata da Gandolfi Piero titolare della Società Agricola CASCINA GANDOLFI s.s. e relativa alla concessione rilasciata con atto n. 8814 del 27/06/2014 - codice sisteb n. PC13A0038, con la quale è stata chiesta la deroga al rispetto del DMV relativamente al corso d'acqua T. Arda, per il punto di presa ubicato in Loc. Sforzesca.

RICHIAMATI:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna, n° 103 del 16/06/17 avente per oggetto "Dichiarazione dello stato di crisi regionale fino al 30 settembre 2017 nel territorio regionale connesso al contesto di criticità idrica",
- la deliberazione di Giunta Regionale dell'Emilia - Romagna n. 870 del 16/06/2017 "Disposizioni per fronteggiare la crisi idrica 2017";

VERIFICATO che:

- il prelievo richiesto in deroga non interessa un tratto di corso d'acqua ricompreso in aree protette,
- la deroga richiesta rientra nella casistica dalla D.G.R. n. 870/2017 ed è ammissibile così come risulta dal verbale della conferenza dei servizi di seguito richiamata;

DATO ATTO

- che sussistono i presupposti per poter procedere alla valutazione dell'istanza e accertato che la richiesta risponde ai requisiti preliminari previsti dalla succitata DGR n. 870/2017,
- che, al fine di acquisire i pareri e le valutazioni per il rilascio del provvedimento di autorizzazione al prelievo in deroga al DMV, si è proceduto all'attivazione di una conferenza di servizi alla quale ha partecipato il Servizio Regionale Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia-Romagna, conferenza che in data 26.07.2017 si è riunita con modalità sincrona e che, dopo una attenta valutazione dell'istanza, avendo verificato che sussistono esigenze di approvvigionamento per uso irriguo, non altrimenti rinvenibili in misura sufficiente per il territorio sotteso, ha concluso i propri lavori ritenendo che *“vi sia evidenza della effettiva necessità idrica, concorda e fa proprio il valore di deroga al DMV fissato dalla Regione Emilia Romagna e ritiene accoglibile la richieste di deroga prescrivendo che potrà essere esercitato il prelievo in presenza di portate uguali o superiori a 60 l/s fino alla data del 30/09/2017 sempre che non inizi ad essere disponibile la fornitura di acqua da Parte del Consorzio di Bonifica di Piacenza.”* ed impartendo una serie di prescrizioni;

RITENUTO pertanto:

- di poter accogliere la richiesta di deroga al DMV a condizione che il prelievo della risorsa idrica sia esercitato in presenza di portate nel T. Arda uguali o superiori a 60 l/s fino alla data del 30/09/2017 e sempre che non inizi ad essere disponibile la fornitura di acqua da Parte del Consorzio di Bonifica di Piacenza,
- di subordinare la deroga, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di qualità ambientale fissati dalla pianificazione di settore, al rispetto delle indicazioni delle misure di mitigazione e di monitoraggio di seguito riportate:
 1. dovrà essere effettuato il monitoraggio del deflusso del torrente Arda e dello stato di salute della fauna ittica con annotazione della situazione su apposita scheda, da inviarsi ad ARPAE entro il 30 ottobre 2017;
 2. i prelievi dovranno essere effettuati prevalentemente nelle ore notturne cercando di ridurre il periodo di prelievo mediante l'introduzione di periodi di pausa tra un modulo e il successivo, anche in relazione alle verifiche di variazioni di deflusso osservate con il monitoraggio ;
 3. il prelievo in deroga potrà essere esercitato fino al 30/09/2017 oppure e comunque non oltre il momento in cui inizierà ad essere disponibile la fornitura di acqua da Parte del Consorzio di Bonifica di Piacenza; a far data da quel tempo la deroga dovrà ritenersi decaduta;
 4. il prelievo non potrà essere utilizzato per il riempimento di invasi a fine di stoccaggio a meno che questi non servano come mero punto di accumulo temporaneo ai fini del riutilizzo immediato;
 5. al termine dell'emergenza il sig. Gandolfi Piero, titolare della Società Agricola Cascina Gandolfi s.s. dovrà predisporre una relazione sull'andamento dei prelievi e un resoconto degli eventuali danni in ambito agricolo da fornire all'Osservatorio permanente sugli usi idrici dell'Autorità di distretto del Fiume Po.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi del regolamento ARPAE per il decentramento amministrativo R50101/ER del 9/6/2016, in vigore dal 13/07/2016;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare, in accordo con il competente Servizio della Regione, il prelievo ad uso irriguo, in deroga al DMV del T. Arda, per portate di deflusso del corpo idrico uguali o superiori a 60 l/s a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento e fino alla cessazione dello stato di crisi idrica dichiarato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 103 del 16/06/17, salvo revoca o revisione delle condizioni;
2. di sottoporre, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di qualità ambientale fissati dalla pianificazione di settore, la deroga al rispetto delle indicazioni delle misure di mitigazione e di monitoraggio di seguito riportate:
 - a) dovrà essere effettuato il monitoraggio del deflusso del torrente Arda e dello stato di salute della fauna ittica con annotazione della situazione su apposita scheda, da inviarsi ad ARPAE entro il 30 ottobre 2017;
 - b) i prelievi dovranno essere effettuati prevalentemente nelle ore notturne cercando di ridurre il periodo di prelievo mediante l'introduzione di periodi di pausa tra un modulo e il successivo, anche in relazione alle verifiche di variazioni di deflusso osservate con il monitoraggio ;
 - c) il prelievo in deroga potrà essere esercitato fino al 30/09/2017 oppure e comunque non oltre il momento in cui inizierà ad essere disponibile la fornitura di acqua da Parte del Consorzio di Bonifica di Piacenza: a far data da quel tempo la deroga dovrà ritenersi decaduta;
 - d) il prelievo non potrà essere utilizzato per il riempimento di invasi a fine di stoccaggio a meno che questi non servano come mero punto di accumulo temporaneo ai fini del riutilizzo immediato;
 - e) al termine dell'emergenza il sig. Gandolfi Piero, titolare della Società Agricola Cascina Gandolfi s.s. dovrà predisporre una relazione sull'andamento dei prelievi e un resoconto degli eventuali danni in ambito agricolo da fornire all'Osservatorio permanente sugli usi idrici dell'Autorità di distretto del Fiume Po.
3. di dare conto che ogni prelievo effettuato al di fuori delle deroghe previste dal presente provvedimento è da considerarsi abusivo e che le violazioni del presente provvedimento saranno sanzionate ai sensi dell'art. 17 del R.D. n. 1775/1933 e dell'art. 49 R.R. n. 41/2001;
4. di stabilire che la presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno, dal Concessionario o dai suoi agenti, essere esibiti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
5. di notificare il presente provvedimento al richiedente, al Servizio Tutela e Risanamento Acqua Aria e Agenti Fisici, ed all'Autorità di distretto del Fiume Po e al Comando Provinciale territorialmente competente dei carabinieri Forestali;
6. di rendere noto che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà esperire ricorso all'Autorità giurisdizionale ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 c. 1b);

La Dirigente
Dott.ssa Adalgisa Torselli

(*) Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21, comma 2, del DLgs. n. 82 del 7/3/2005.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.